

Area fluviale F1 fiume Po

Quartieri interessati: Q20
Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,
tavole n. 28-29

I. DEFINIZIONE

Tratto della riva sinistra del Po compreso tra la derivazione del canale d'alimentazione dell'AEM a monte del Ponte-Diga, l'argine sinistro del canale, il confine comunale con il Comune di San Mauro, l'asse del fiume.

II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

Parte di sponda sinistra del Po comprendente l'isola formata tra il fiume e il Canale d'alimentazione dell'AEM e, a monte, le opere di presa dello stesso e, a valle, la centrale idroelettrica.

Il canale è contenuto in sponda sinistra da un argine a tracciato rettilineo con muro di contenimento in cemento; l'isola, a superficie piana, è occupata pressoché integralmente da piantagioni regolari di protezione di opere di presa dell'acquedotto.

La sponda verso il Po mantiene invece un assetto naturale con porzioni di greto esondabile e una stretta fascia di vegetazione spontanea. Gli unici insediamenti sono costituiti da costruzioni di servizio e da un campo di calcio.

La riplasmazione dell'area, avvenuta a seguito della costruzione del Ponte-Diga e del Canale AEM, ha comportato interventi massicci di regolarizzazione di un assetto morfologico preesistente ma tuttora riconoscibile. Nel *PLAN GEOMÉTRIQUE | de la Commune de | TURIN [...]*, 1805, il Po si divide in tre bracci formando l'isola ed un'altra più piccola a sud tra il corso centrale ed un braccio più largo oggi interrato nella sponda destra. Nella *Carta del R. Corpo di Stato Maggiore* [1854], il corso del Po si è riunito e l'isola è scomparsa; nella *PIANTA/DELLA | CITTÀ DI TORINO | COLL'INDICAZIONE DEL PIANO UNICO REGOLATORE E DI AMPLIAMENTO [...]*, 1907, la zona, esterna alle previsioni di ampliamento della città, è priva di norme specifiche e occupata da frazionamenti agricoli. Le recenti opere di impianto AAM ne hanno completamente ristrutturato l'assetto.

III. QUALIFICAZIONE

L'area fluviale è integralmente occupata da impianti funzionali di pubblico interesse che risultano salvaguardarne la qualità ambientale nel paesaggio del fiume.

Area di classe 1.2 (di valore ambientale).

IV. CONNESSIONI

L'area si connette paesisticamente alla prospiciente area F2.

Area fluviale F2 fiume Po

Quartieri interessati: Q21
Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,
tavole n. 28-29

I. DEFINIZIONE

Tratto della riva destra del Po tra il Ponte-Diga, Via Tommaso Agudio, Strada vicinale del Meisino, ciglione del secondo terrazzo fluviale, confine comunale con il Comune di San Mauro, asse del fiume.

II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

Area di colmata, risultante dallo spostamento del corso del fiume verso nord, con sponde non protette né sistemate se non nel tratto adiacente al Ponte-Diga e rilevata sul livello del fiume. L'area scende con due terrazzi verso il Po; l'assetto attuale è casuale e notevolmente degradato, con residui di attività agricola e prevalenze di discariche, depositi a cielo aperto di materiali vari e rottami, vegetazione spontanea cespugliosa. In piccola parte vi sono attrezzature a impianti sportivi.

Con le aree F9 e la contigua F8 l'area corrisponde alle antiche zone esondabili dell'ampia ansa che il Po forma aggirando le propaggini del crinale della collina che da Superga scende a Sassi. Tale area è limitata dalla Strada del Meisino, il cui tracciato non ha subito rilevanti modifiche storiche. All'inizio del secolo scorso il corso principale del Po lambiva il secondo ciglione (*PLAN GEOMÉTRIQUE | de la Commune de | TURIN [...]*, 1805), formando con i suoi rami secondari due larghe isole verso nord. A metà Ottocento (*Carta del R. Corpo di Stato Maggiore* [1854]) il corso del Po si è spostato a nord assumendo l'assetto attuale.

III. QUALIFICAZIONE

L'area con suo assetto attuale non presenta elementi qualificanti ed appare completamente degradata.